Anno XVIII - Numero 11 - novembre 2017

DIRITTI & CONSUMI

L'EDITORIALE

di **Francesco Luongo - Presidente Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino**
Twitter @F_Luongo72

LA TARI GONFIATA DA QUEL FISCO POCO AMICO CHE PREMIA SOLO I FURBI: CONTRIBUENTI FINALMENTE ALLA RISCOSSA

Le ristrettezze economiche dei Comuni italiani sono ormai un luogo comune universalmente accettato tranne dalle associazioni dei consumatori come il Movimento Difesa del Cittadino che ben ne conoscono, sin dal 1987, gli immani sprechi. Non è un caso se gli ultimi rilevamenti vedono numerosi enti territoriali continuare a foraggiarsi con i soldi dei contribuenti. I dati del MEF parlano chiaro: i municipi che dichiarano di possedere almeno una partecipazione sono 5.220: in tutto 37.818 quote dichiarate, di cui 26.969 dirette. La necessità di rinnovare una cultura di impresa "pubblica", datata ed insostenibile, facendo rispettare anche a simili carrozzoni i più elementari standard di qualità dei servizi ed economicità del secondo millennio è ben lontana dall'essere compresa, ma che si arrivi a barare sulle aliquote per far cassa a discapito dei sempre meno contribuenti in grado di pagare è davvero intollerabile.

Il caso della Tassa Rifiuti "col trucco" applicata da moltissimi Comuni, attraverso l'indebita moltiplicazione della "quota variabile" anche sulle pertinenze come cantine o garage, è un caso emblematico di asimmetria informativa ai danni dei cittadini. I soprusi ci sono ben noti quali consumatori vittime di marginalità esasperate lato imprese, ma sono davvero intollerabili quando vengono perpetrati da una burocrazia che pretende l'acritico rispetto delle regole dai cittadini violandole poi essa stessa clamorosamente. Non potevamo che essere i primi a denunciare il caso TARI gonfiata fornendo supporto e strumenti per ottenere il rimborso. La nostra storia e la tradizione di una Associazione da sempre contro la mala-burocrazia, richiamata spesso da queste colonne, ce lo impone. Siamo in prima linea per rispedire al mittente e difendere milioni di contribuenti dalle minacce nemmeno tanto velate di molti amministratori locali su un aumento della tariffa per il 2018, secondo uno schema perverso in cui la P.A. sbaglia ed il cittadino deve pagare due volte prima l'errore e poi assurdamente anche il rimedio. Il Ministero dell'Economia Finanze è stato chiaro, molti Comuni hanno violato la tariffa prevista dal DPR 158/99 e devono restituire le somme indebitamente incassate da milioni di cittadini che confidavano nella correttezza delle aliquote. Gli aumenti ritorsivi sul 2018 non sono applicabili poiché non connessi ai costi del servizio di raccolta e smaltimento stabiliti dal gestore nel "piano finanziario" e quindi illegittimi come speriamo confermi anche lo stesso MEF. Si predispongano quindi piani di restituzione automatica degli importi e un piano sostenibile di conguagli anche facendo ricorso ai fondi di riserva previsti dalla normativa sulla TARES, cui chissà le tesorerie dei comuni che fino hanno fatto fare, ponendo fine a questo ennesimo scandalo ai danni dei contribuenti italiani ancora una volta dalla parte della ragione e vittime di un palese sopruso.

SOS TARI

continua a pag. 2

TARI GONFIATA, IL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO IN PRIMA LINEA PER ASSISTERE E INFORMARE I CONSUMATORI LANCIA LA CAMPAGNA SOS TASSA RIFIUTI

di **Antonella Giordano**

Il Movimento Difesa del Cittadino è stato protagonista del clamoroso scandalo della Tari "gonfiata" che ha tenuto banco su giornali e telegiornali per diversi giorni. E che ancora non è giunto ad una soluzione definitiva. Ricapitoliamo la vicenda: **il 23 ottobre scorso l'Associazione ha denunciato per prima il caso del calcolo illegittimo, applicato da diversi Comuni italiani, sulla quota variabile della tassa rifiuti moltiplicata più volte in presenza di pertinenze, quali garage, box e cantine. A svelare il trucco era stato direttamente il Sottosegretario all'Economia, Pier Carlo Baretta, rispondendo ad una interrogazione parlamentare del deputato 5 Stelle Giuseppe L'Abbate. L'esponente del Ministero aveva spiegato che nella Tari la parte variabile della tariffa va computata una sola volta, considerando l'intera superficie dell'utenza composta sia dalla parte abitativa che dalle pertinenze situate nello stesso Comune.** Nel caso di abitazioni a cui siano collegate pertinenze come il garage o la cantina, il calcolo corretto deve sommare i metri quadrati e poi applicare le tariffe. Il calcolo illegittimo divide invece l'abitazione dalle sue pertinenze e replica la quota variabile per le stesse, come se la presenza di garage e cantine moltiplicasse la capacità degli abitanti di produrre rifiuti (la quota variabile serve a misurare il conto sulla base dell'utilizzo del servizio). Il **Presidente Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino, Francesco Luongo, aveva prontamente rilanciato i primi calcoli del Sole 24 Ore che stimava un aggravio dei costi di quasi 300 euro per una famiglia di quattro persone che vive in un appartamento da 100 metri quadrati con box e cantina. Il calcolo corretto della Tari sarebbe di 391 euro all'anno, mentre quello illegittimo la gonfia fino a 673 euro. "Un artificio contabile ai limiti della truffa – aveva commentato Luongo** lanciando subito la campagna SOS Tari per chiedere **il rimborso di quanto pagato illecitamente negli ultimi 5 anni per la moltiplicazione della quota variabile. Da quel momento il caso Tari è diventato di dominio pubblico portandosi dietro una mobilitazione mediatica che ha coinvolto anche le istituzioni,** dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ai singoli Assessori che, tra imbarazzi e accuse al Ministero, hanno comunque evidenziato la necessità di riportare il calcolo della TARI nella regolarità ammettendo, forse per la prima volta, l'errore da parte di un'**amministrazione pubblica. A tal proposito si è subito aperto il nodo dei rimborsi e delle loro tempistiche che è ancora irrisolto.** L'Anci, pur ammettendo l'errore, ha scaricato la responsabilità sul Ministero delle Finanze per non aver controllato i Regolamenti trasmessi ed ha subito paventato il rischio di un aumento generale della Tari 2018 per compensare gli eventuali rimborsi. Il Ministero, da parte sua, ha pubblicato una Circolare, la n. 41836/17, che ha confermato l'illegittimità del calcolo effettuato da molti Comuni sulla applicazione della "quota variabile" in violazione del DPR n. 158/99 dando il via libera alle istanze di rimborso dei cittadini a partire dal 2014, anno in cui è entrata in vigore la Tari. Secondo la Circolare "con riferimento alle pertinenze dell'abitazione appare corretto computare la quota variabile una sola volta in relazione alla superficie totale dell'utenza domestica. Un diverso modus operandi da parte dei Comuni non troverebbe alcun supporto normativo, dal momento che condurrebbe a sommare tante volte la quota variabile quante sono le pertinenze, moltiplicando immotivatamente il numero degli occupanti dell'utenza domestica e facendo lievitare conseguentemente l'importo della Tari". **Ma il Ministero non ha dato istruzioni relativamente a rimborsi automatici o a compensazioni con le prossime annualità del tributo,** lasciando ai contribuenti interessati l'onere di presentare un'apposita istanza, predisposta fin da subito dal Movimento Difesa del Cittadino, per riavere quanto indebitamente pagato. **L'Associazione ha subito messo a disposizione i propri sportelli territoriali per fornire assistenza ai cittadini dando loro tutte le istruzioni necessarie:** la domanda di rimborso va presentata al Comune in cui è ubicato l'immobile ovvero alla società che gestisce i rifiuti, qualora sia quest'ultima ad emettere gli inviti di pagamento, entro 5 anni dal giorno del versamento. A seguito dell'istanza il Comune ha 90 giorni per rispondere e comunque 180 per provvedere alla liquidazione delle somme. E' dovere dell'ente impositore controllare anche i versamenti indebitamente eseguiti dai contribuenti e

di restituire le somme incassate senza giusta causa. In caso di risposta negativa da parte dell'Ente Locale si aprirà inevitabilmente la strada del contenzioso innanzi la Commissione Tributaria Provinciale con ricorso da depositarsi entro 60 giorni dal ricevimento del diniego.
Il **Movimento Difesa del Cittadino ha comunque lanciato all'ANCI la proposta di attivazione di un Tavolo istituzionale** con le associazioni dei consumatori per garantire la massima trasparenza, uniformità e rapidità nella restituzione delle somme e la predisposizione di un nuovo Regolamento Tari a norma da proporre quale modello per le amministrazioni locali.

IL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO PRESENTA LA GUIDA TELEMEDICINA ITALIA 2017, REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON FEDERFARMA

di **Francesca Marras**

È stata presentata il 27 novembre a Roma, presso la sede di Federfarma, la Guida Telemedicina Italia 2017, realizzata dal Movimento Difesa del Cittadino in collaborazione con Federfarma. In apertura del Convegno i saluti di **Osvaldo Moltedo, Segretario Nazionale Federfarma, e di Francesco Luongo, Presidente Nazionale del Movimento Difesa del Cittadino. "Sono particolarmente orgoglioso di questa guida, che costituisce un ulteriore passo verso un ambizioso obiettivo, ovvero quello di garantire una adeguata informazione al cittadino, attraverso canali informativi tradizionali ed innovativi che sfruttino la pervasività del digitale",** ha dichiarato **Francesco Luongo**. "La rivoluzione digitale ha coinvolto anche il nostro bene più prezioso, ovvero la salute, tanto che ad oggi ci sono oltre **165.000 App** che possiamo scaricare sul nostro smartphone per avere a portata di click alcuni importanti servizi sanitari. Dalla misurazione della pressione alla prenotazione di visite specialistiche, dal controllo in remoto dei pazienti alla consulenza del pediatra, la telemedicina è ormai una realtà anche in Italia e, secondo il Politecnico di Milano, nel 2016 il 51% degli Italiani ha usato un servizio online in ambito sanitario".
Anche per **Osvaldo Moltedo, segretario nazionale di Federfarma, la digitalizzazione è uno dei fattori che più ha favorito l'innovazione nel servizio sanitario italiano.** "Già da anni le farmacie sono impegnate in un processo di informatizzazione della propria rete. Fin dal 1999 trasmettono al Ministero dell'Economia tutti i dati delle ricette di farmaci prescritti in regime di SSN, permettendo alla parte pubblica di sapere in qualsiasi momento quanti e quali farmaci sono stati consegnati tramite le farmacie ai cittadini e con quali costi. **Le farmacie – continua Moltedo – utilizzano piattaforme web per l'erogazione di farmaci acquistati dalle ASL (WebDPC) e di presidi di assistenza integrativa (WebCare), che consentono al cittadino di ritirare nella farmacia sotto casa i prodotti di cui ha bisogno.** Questo consente di monitorare consumi e costi, riducendo gli sprechi. Grazie a piattaforme elaborate da Promofarma, società di servizi di Federfarma, le farmacie erogano servizi come la telemedicina, la fornitura di prestazioni di infermieri e fisioterapisti, la verifica del corretto uso del farmaco e dell'aderenza alla terapia." Alla presentazione della Guida, a cura di **Livia Zollo, Responsabile Progetto del Movimento Difesa del Cittadino, ha fatto seguito la Tavola Rotonda "L'E-HEALTH IN ITALIA TRA INNOVAZIONE E DISINFORMAZIONE. Il nuovo ruolo delle Istituzioni e delle Startup per la salute dei cittadini"**, un'occasione di scambio e di dibattito tra i leader del settore sanitario, che si sono confrontati su un tema che sarà sempre più centrale nel futuro del nostro sistema sanitario nazionale. Coordinata da **Riccardo Quintili, Direttore del Salvagente,** la Tavola Rotonda ha visto la partecipazione del **Dott. Daniele D'Angelo direttore di Promofarma,** del **Dott. Mauro Grigioni, Istituto Superiore Sanità,** della **Dott.ssa Roberta Serroni, Dirigente MISE DGMCCVNT- Div. XII, Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti –CNCU,** della **Dott.ssa Chiara Sgarbossa, Politecnico di Milano,** in collegamento da Milano e del **Dott. Davide Sirago, della Startup Carepy, premiata come miglior Startup dal Digital Awards 2017.**
Il Movimento Difesa del Cittadino segue da anni con attenzione gli sviluppi e la regolazione di queste tecnologie; questa guida alla telemedicina in Italia è stata pensata per fornire al cittadino uno strumento di orientamento nell'uso dei servizi sanitari forniti online e fruibili da pc, tablet e smartphone: cambiare il pediatra e il medico di base, prenotare e disdire una visita, pagare il ticket, monitorare i tempi di attesa e ritirare i referti. La guida è suddivisa in sezioni dedicate e sarà possibile

verificare la fruibilità dei servizi per ogni singola Regione. La **telemedicina** è in costante evoluzione e molti altri servizi saranno disponibili al cittadino una volta sviluppata. Basti pensare anche alle App che i cittadini possono scaricare sul proprio smartphone, utili per l'accesso ad alcuni servizi, come la prenotazione delle prestazioni sanitarie, il ritiro dei referti e così via.

Strumenti comodi e rapidi anche per la ricerca dei farmaci, delle informazioni sulle allergie o sulle malattie diffuse all'estero e i relativi rischi, importanti nel caso di imminenti viaggi all'estero. All'interno della Guida è possibile, quindi, verificare anche la fruibilità delle App per ogni singola Regione. **L'ultima parte della Guida è dedicata alle informazioni che i cittadini possono trovare online** tramite l'accesso a siti web appositi: come cercare una farmacia notturna, come scegliere e contattare un medico professionista, come scegliere l'ospedale in cui curarsi, in che modo attivare un'assicurazione sanitaria in vista di un viaggio e così via. Alcuni di questi siti permettono, inoltre, di avere direttamente un contatto con il medico per una valutazione dei problemi di salute a distanza.

AL VIA IL BANDO PER LA IIª EDIZIONE DEL CONCORSO DI CORTOMETRAGGI "CORTI IN CIRCUITO", A CURA DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

di **Francesca Marras**

Il Movimento Difesa del Cittadino promuove e sostiene la cultura e, dopo la bellissima prima esperienza dello scorso anno, organizza la **IIª edizione del Concorso di cortometraggi "Corti in circuito".**

Il concorso, riservato a registi italiani e stranieri, intende promuovere la forma espressiva ed artistica del **cortometraggio** dando visibilità agli autori indipendenti, con l'obiettivo di raccontare, attraverso l'arte, le storie, le emozioni e le passioni che possono nascere dai **disagi della vita quotidiana di un cittadino qualunque di una grande città o di un piccolo centro.**

La prima edizione del Concorso si era conclusa lo scorso luglio 2017 con la premiazione dei primi tre classificati: al primo posto **SALIFORNIA**, di **Andrea Beluto**; al secondo posto **DANNY BOY** di **David Fratini** e al terzo posto **MILLELIRE** di **Vito Cea** e **Angelo Calculli.**

La **scadenza** per l'invio del materiale è prevista per il **30 maggio 2018.** Il **bando** e la **scheda di partecipazione** sono disponibili sul sito del Movimento Difesa del Cittadino.

DALLA SCORSA EDIZIONE...

GENERAZIONI CONNESSE, FORMATRICE MDC ELENA LEOPARCO RACCONTA L'ATTIVITÀ NELLE CLASSI CON ALUNNI, GENITORI E INSEGNANTI

di **Elena Leoparco**

La campanella suona. È il segnale: si ricomincia. Nei prossimi mesi incontrerò bambini e ragazzi, insegnanti e genitori cercando di diffondere il più possibile un messaggio semplice ma, allo stesso tempo, per niente scontato: navigare su Internet è un'esperienza che apre mille opportunità se fatta in sicurezza.

Si potrebbe riassumere così l'obiettivo che si pone il progetto "Generazioni Connesse- Safer Internet Center", giunto alla terza edizione. Tra le tante attività previste dal progetto, quella della formazione "sul campo" è forse la più dinamica e, sotto diversi aspetti, anche la più imprevedibile. Nelle scuole in cui è prevista la formazione "face to face" si svolgono incontri con i bambini delle classi quinte della scuola primaria, con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, con i loro insegnanti e con i loro genitori. Target diversi, quindi, con aspettative ed esigenze da soddisfare.

L'incontro più impegnativo è sicuramente quello con i ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Parlare ad una platea che va dai 60 ai 100 adolescenti non è sempre facile la prima cosa da fare è riuscire a catturare la loro attenzione, visto che di Internet, i ragazzi pensano di sapere tutto, di essere loro gli esperti e di non avere nulla da imparare. E da un certo punto di vista hanno anche ragione ma basta iniziare a parlare di privacy e molte delle loro certezze cominciano a cadere. Poche idee e a volte molto confuse serpeggiano nei loro interventi. Dalla privacy si passa all'adescamento, e poi naturalmente al cyberbullismo, fenomeno fin troppo diffuso tra le mura delle scuole.

Gli argomenti sono gli stessi anche per il laboratorio didattico con le classi quinte, ma naturalmente in questo caso la dimensione del gioco diventa la chiave d'accesso al mondo di esperienze che anche i più piccoli fanno sulla rete. Su Internet ascoltano musica, giocano, fanno le ricerche per la scuola e guardano video.

Il compito del formatore in questo caso è cercare di far comprendere che per muoversi in sicurezza sul web servono delle regole e, se qualcosa va storto, meglio affidarsi all'esperienza di un genitore piuttosto che pensare di cavarsela da soli. I genitori, in realtà, in questo meccanismo di conoscenza ed esplorazione della rete da parte dei bambini e dei ragazzi sembrano essere la parte più debole, divisi tra chi si sente totalmente incompetente in materia di nuovi media e tecnologia e rinuncia quindi ad educare ad un uso responsabile e chi proibisce "tout court" perché troppo spaventato dai pericoli che possono provenire dalla rete.

Ed ecco che la responsabilità principale finisce sulle spalle della scuola, luogo dove i bambini e i ragazzi trascorrono la maggior parte del tempo delle loro giornate. Quello con gli insegnanti è l'incontro di formazione "più tecnico" durante il quale, spesso la volontà di fare qualcosa di efficace dal punto di vista educativo e formativo si scontra con la scarsità dei mezzi a disposizione.

Dal mio punto di vista, quello di un formatore, appunto, gli incontri con le scuole rappresentano un'esperienza prima di tutto di relazione che per sua natura è mutevole e stimolante. Lo schema di base molto spesso si dimostra solo una traccia da modellare a seconda delle esigenze reali del contesto. Molte volte ho avuto a che fare con scuole "difficili", di città e quartieri "difficili" nelle quali ragazzi e insegnanti si sforzavano di diventare migliori del resto. Davanti a situazioni "al limite" anche un piccolo incontro di formazione può fare la differenza.

Generazioni Connesse
SAFER INTERNET CENTRE

LEGAMBIENTE

CLEAN SEA LIFE. TUTTI INSIEME PER UN MARE PIÙ PULITO

Il problema della plastica negli oceani rappresenta una delle principali minacce ambientali per il nostro futuro. Tutti i mari del pianeta sono contaminati dai rifiuti che non sappiamo ancora gestire adeguatamente e il Mediterraneo è il bacino maggiormente minacciato, a causa delle sue caratteristiche geomorfologiche e delle sue coste densamente antropizzate. Di questo passo la quantità di rifiuti plastici potrà solo aumentare, tanto che nel 2050 nei mari ci sarà più plastica che pesce. Eppure tutti vorremmo un mare pulito, una spiaggia libera da cotton fioc, flaconi, bottiglie o mozziconi di sigarette. Per questo possiamo fare tutti un piccolo sforzo e assumerci l'impegno non solo di non abbandonare rifiuti nell'ambiente ma anche di recuperare rifiuti lasciati da altri sulle spiagge o in mare. Rifiuti altrimenti destinati a frammentarsi in microparti che pesci, crostacei e molluschi ingeriranno scambiandoli per plancton o uova. Con l'obiettivo di ridurre i rifiuti marini, accrescere la consapevolezza e coinvolgere attivamente subacquei, diportisti, pescatori, turisti, studenti e amanti del mare in attività di pulizia di coste e fondali, è nato il progetto Clean Sea Life, finanziato dall'Unione Europea. Il progetto mette insieme un partenariato composto dal Parco Nazionale dell'Asinara, coordinatore del progetto, CoNISMa, Fondazione Cetacea, MedSharks, MPNetwork e Legambiente. Nei prossimi tre anni il progetto Clean Sea Life promuoverà l'impegno attivo per l'ambiente marino e si occuperà di fotografare la realtà italiana, identificando le zone maggiormente colpite dall'impatto dei rifiuti, individuando, insieme gli operatori e amministra¬tori, le migliori pratiche di gestione e prevenzione della marine litter, promuoven¬do su scala nazionale e mediterranea linee guida condivise. Tutti possiamo fare la nostra parte, insieme possiamo fare moltissimo!

Per questo invitiamo tutti gli amanti del mare a condividere con noi l'impegno, firmando il manifesto per un mare più pulito sul sito cleansealife.it, e condividendo le foto degli oggetti raccolti sui social – Facebook, Twitter, Instagram – taggando @CleanSeaLife.

Ministero SALUTE

LISTERIA IN UN LOTTO DI PORCHETTA DI ARICCIA IGP

di **Silvia Biasotto**

Il Ministero della salute ha diffuso l'avviso di richiamo di un lotto di **porchetta di Ariccia Igp** di Fa.Lu. Cioli per la presenza di **Listeria** monocytogenes rilevata in un campione analizzato. dimensioni, stile o colore di sfondo.

Il lotto richiamato appartiene al **lotto 021017** con scadenza al 31/12/2017 ed è venduto in confezioni sottovuoto da peso medio di 150g. Lo stabilimento di produzione di Fa.Lu.Cioli Srl nello stabilimento di via delle Cerquette 50-56 ad Ariccia in provincia di Roma. Nei richiami diffusi in alcuni punti vendita l'azienda invita a chiamare al numero 069330125 oppure a scrivere all'indirizzo email info@falucioli.it.

Storie dalle SEDI MDC

MDC ENNA

Filippa Tirrito

L'Associazione regionale di volontariato Ong Luciano Lama ha fatto partire il progetto "Menssana in corpore sano", sostenuto dai Fondi otto per Mille della Chiesa Valdese. Sarà rivolto a 30 anziani del Centro d'accoglienza Santa Lucia di Enna bassa, dove si svolgeranno tutte le attività. Sarà articolato in 4 laboratori che prevedono anche momenti ricreativi con il coinvolgimento dei familiari dei beneficiari. Si è già svolto il primo incontro con il laboratorio di "Recupero della memoria storica". L'associazione Luciano Lama è capofila del progetto in partenariato con il Centro d'accoglienza, l'associazione Innova Civitas, l'Avis Comunale e il Movimento Difesa del Cittadino. A conclusione del progetto, è già in programma un importante "evento finale", con la partecipazione della cittadinanza intera.

MDC AVELLINO

Generoso Testa

Tornano le polemiche sulle zone a traffico limitato installate ad Avellino. Un cittadino ha presentato ricorso, poi vinto, per impugnare tre verbali elevati a suo carico, in seguito a presunte violazioni delle ztl. L'uomo è stato affiancato dalla sede di Avellino del **Movimento Difesa del Cittadino.** Per la difesa ci sarebbero state svariate irregolarità nell'applicazione delle **ztl**. Fra le quali: insufficienti indicazioni stradali, eventuali modifiche dell'orario di apertura o chiusura delle ztl non indicate correttamente, mancato rispetto della tutela dei dati personali, insufficienti giorni messi a disposizione per visionare le immagini oggetto di contestazione. "Noi abbiamo tentato di dialogare col comandante dei vigili urbani **Michele Arvonio** e l'amministrazione del sindaco **Paolo Foti** per discutere i dubbi riscontrati nell'applicazione delle ztl, ha commentato Generoso Testa, Responsabile del Movimento Difesa del Cittadino di Avellino. "Abbiamo atteso diversi giorni ma non abbiamo avuto alcuna risposta. **Ci siamo visti costretti ad adire alle vie legali per garantire la tutela dei cittadini. Dopo aver presentato una comunicazione anche in Prefettura".**

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Direttore Responsabile Francesco Luongo Hanno collaborato a questo numero Antonella Giordano, Francesca Marras, Silvia Biasotto, Elena Leoparco e Legambiente Progetto Grafico Eleonora Salvato Sede e Redazione Viale Carlo Felice, 103 00185 Roma tel. 06 4881891 Stampa Sti Tipolitografica Italiana srl Finito di stampare il 28/11/2017

Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.

LEGAMBIENTE

Il Movimento Difesa del Cittadino collabora con Legambiente www.legambiente.it

L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TIENITI AGGIORNATO SU WWW.DIFESADELCITTADINO.IT

E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER MDC NEWS E SALUTE&GUSTO

SEGUICI SU

MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

DIFESA DEL CITTADINO

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 e delle fondazioni nazionali di carattere culturale

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 97055270587

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e delle università

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI e norme di legge

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

DONACI IL 5X1000, SCRIVI 97055270587

Iscrizione Tribunale di Roma sezione stampa n. 503-00 del 28.11.2000 poste italiane spa, spedizione in abbonamento postale di 353/03 (conv. 1.46/04) art. 1 c.2, dcb Roma